



Fabrizio Plessi, *Acqua che sale #T116, 2021*

COMUNICATO STAMPA, giugno 2025

Fabrizio Plessi. Une Histoire d'Eau

curata da Ilaria Bignotti

26 giugno - 26 settembre 2025

Opening June 26th from 6 to 9pm

16 avenue Matignon
75008 Paris

« Quest'acqua avvolge tutto con i suoi riflessi, si espande sui disegni, ne sfuma i contorni e, con le sue riverberazioni, altera i tratti a matita come un elastico instabile e ondulante. Questo scintillio luminoso, che penetra dalle finestre, rende il disegno più fluido, instabile, mobile, evanescente, impalpabile. Potrei dire che la matita fluttua sul foglio a mia insaputa. »

Così parla Fabrizio Plessi, ribelle dell'arte contemporanea. Artista acclamato e richiesto in tutto il mondo, con alle spalle una carriera scintillante costellata da centinaia di mostre personali nei più importanti musei internazionali, ancora oggi la sua opera scuote e colpisce, come un'onda improvvisa e travolgente.

TornabuoniArt

Così fa il grande *Splash*, 2019: quattro elementi video assemblati in una scultura monumentale accolgono e attendono l'impatto del nostro sguardo, come il sasso scagliato nell'acqua rossa di un mare infuocato. Un'opera potentissima che è metafora dell'intero lavoro dell'artista, coerente eppure sempre capace di rinnovarsi.

Questa mostra rivela come un grande artista abbia saputo, già alla fine degli anni Sessanta, elaborare un linguaggio assolutamente unico, fondato sui principi dell'Arte Povera, per poi andare oltre. Dalla fine degli anni Sessanta Fabrizio Plessi sa che per valicare le categorie artistiche, alle quali non è mai stato interessato né ha mai cercato di appartenere, è necessario cercare di "muoversi su un terreno irto di insidie non solo ideologiche, cercando di evitare le secche del banale e del quotidiano".

Nel 1982, la sua opera video completa viene presentata al Centre Pompidou: è anche l'anno in cui la ricerca di Plessi comincia a virare sempre più verso la dimensione installativa del video, incorporando strutture tridimensionali e sperimentando la realizzazione di veri e propri *environment*, nei quali vogliamo sentirci perduti come in una *flanerie* acquorea e salvifica.

La mostra presenta pochissime opere che divorano il campo visuale del fruitore: vi è l'acqua, appunto, in tutte le sue ondivaghe manifestazioni, acqua che inghiotte e rilancia, acqua che circola e acqua che riflette, acqua palinogenetica e acqua mitologica, come un azzurro Uroboro.

Del resto, ha dichiarato Plessi, il lavoro dell'artista deve saper fare "arrivare alla nostra retina e nel nostro cervello dei flash al magnesio che andranno a illuminare zone buie e grigie della nostra percezione", ricordandoci che "una volta che la nostra mente si è dilatata ad idee più grandi, non tornerà mai più nel suo formato originale".

TORNABUONI ART

Tornabuoni Art è stata fondata nel 1981 in Via Tornabuoni a Firenze da Roberto Casamonti, la cui passione per l'arte è stata ereditata dal padre, collezionista di arte italiana del XX secolo, e trasmessa alla terza generazione della famiglia. Oltre alla sua sede principale sul Lungarno Cellini a Firenze, la galleria ha aperto spazi a Milano (1995), Forte dei Marmi (2004) e Roma (2023), oltre a filiali internazionali a Crans-Montana, in Svizzera (1993), Parigi (2009) e Londra (2015). La galleria è inoltre presente nelle principali fiere d'arte contemporanea, tra cui TEFAF a Maastricht e New York, Art Basel a Basilea, Miami Beach, Hong Kong e Parigi, Frieze Masters a Londra, Arte Fiera a Bologna e MiArt a Milano.

La collezione di Tornabuoni Art si concentra principalmente sui maestri delle avanguardie italiane del XX secolo, tra cui Carla Accardi, Alighiero Boetti, Alberto Burri, Giorgio de Chirico, Lucio Fontana, Claudio Parmiggiani, Arnaldo Pomodoro e Paolo Scheggi. La galleria rappresenta inoltre artisti internazionali dello stesso periodo, come Pablo Picasso, Joan Miró, Jean Dubuffet, Serge Poliakoff, Wifredo Lam, Hans Hartung, Matta, Andy Warhol e Christo.

Tornabuoni Art collabora con numerosi musei e istituzioni, sia pubbliche che private, in Italia e all'estero, attraverso prestiti di opere e l'organizzazione di mostre. In questo contesto, la galleria ha lavorato con la Fondazione Giorgio Cini in occasione della Biennale di Venezia, presentando mostre di grande rilievo come *Alighiero Boetti. Minimum-Maximum* nel 2017, *Burri. Pittura, un'irriducibile presenza* nel 2019 e la mostra collettiva *On Fire* nel 2022. La galleria ha inoltre collaborato con la Estorick Collection, che ha ospitato una mostra dedicata a Paolo Scheggi nel 2019 e sta preparando un'importante retrospettiva su Claudio Parmiggiani per il 2025.

La galleria accompagna sempre le sue mostre con una significativa produzione editoriale, collaborando con storici dell'arte di fama internazionale come Luca Massimo Barbero, Bernard Blistène, Germano Celant, Bruno Corà, Enrico Crispolti, Philippe Dagen e Margit Rowell, tra gli altri.

Forte di oltre quattro decenni di esperienza, Tornabuoni Art ha inoltre sviluppato un servizio di consulenza per collezioni pubbliche e private a livello internazionale.

Tornabuoni Art Paris

16 avenue Matignon
75008 Paris
+33 (0)1 53 53 51 51
info@tornabuoniart.fr

Direttrice

Francesca Piccolboni
fpiccolboni@tornabuoniart.fr

Contatto Stampa

Valentina Greenwood
vgreenwood@tornabuoniart.fr
Elizabeth De Bertier
edebertier@tornabuoniart.fr